



## LA PARITÀ DI GENERE NEGLI EVENTI

La parità di genere oggi è intesa come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo che deve essere libero di sviluppare le proprie capacità individuali e di fare scelte senza limitazione alcuna.

La parità dei generi è il presupposto fondamentale per la cittadinanza democratica.

A partire dalla sua costituzione (1945) l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) si è impegnata nella tutela universale dei diritti delle donne consentendo in termini di pianificazione e realizzazione personale le medesime opportunità prescindendo dal genere, perseguendo i due scopi dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment della donna.

**Nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Carta di Nizza 2000/ Carta di Strasburgo 2007) viene ribadito all' Articolo 23 il principio che la parità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi e quindi in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione.**

**Tra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (*Sustainable Developments Goals, SDG*) l'obiettivo 5 è dedicato alla Parità di genere. '**

Le direttive e le norme sovranazionali sopra indicate sono state recepite nel nostro Ordinamento e nel Codice delle pari opportunità (Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198) che ha ulteriormente specificato quei principi generali di uguaglianza e di rispetto già previsti dalla nostra Carta Costituzionale.

Tuttavia il percorso verso l'uguaglianza e la parità di genere si mostra quotidianamente impervio e pieno di difficoltà: ancor oggi i ruoli apicali sono prevalentemente di genere maschile e l'esperienza dimostra che alle donne spesso si rendono disponibili ruoli di minore rilievo.

**La forza delle politiche di Pari Opportunità deve quindi essere rappresentata da azioni positive e obblighi positivi, che devono portare non solo a reagire a fatti discriminatori compiuti, ma ad operare in modo più incisivo per un reale cambiamento culturale, per dare concreta attuazione all'uguaglianza sostanziale, ovvero ad un sistema in cui gli attori ricoprono un ruolo proattivo, in un contesto sensibile facendosi promotori delle Pari Opportunità in un'ottica di prevenzione.**

**La sfida del nostro tempo dunque è quella di migliorare gli strumenti proattivi ed agire prima che le discriminazioni vengano poste in essere.**

A tal fine la Commissione, in merito allo specifico e ricorrente problema della discriminazione di genere che si concretizza nel mancato invito e nella conseguente mancata presenza di donne tra i relatori in conferenze, seminari ed eventi

evidenzia

**che la parità di genere e la rappresentanza femminile rappresentano un valore aggiunto inestimabile per i processi decisionali;**



**che la mancanza di parità di genere e di rappresentanza femminile riducono la diversità, la ricchezza e la visione collettiva, rafforzando gli stereotipi in termini di valore.**

### **indica e propone**

all'Amministrazione del Comune di Padova, per garantire un'adeguata rappresentanza di genere nelle conferenze, seminari ed eventi, siano essi scientifici, tecnici, culturali o programmatici direttamente organizzati o patrocinati, l'adozione ed il rispetto delle seguenti

### **LINEE GUIDA**

1. Assicurarsi di avere una lista di interventi equilibrata in termini di parità di genere.
2. Evitare di coinvolgere le donne solamente nel ruolo di moderatrici e presidenti di sessione.
3. Sviluppare una strategia di parità di genere per ogni evento e ricordare a chi organizza eventi, sessioni o tavole rotonde che l'Ente promuove la parità di genere e che questa deve essere rispettata da tutti i partecipanti.
4. Verificare che il comitato organizzatore e/o il comitato scientifico degli eventi riflettano effettivamente la parità di genere considerando la possibilità di coinvolgere persone a diversi livelli - per avere la possibilità di confrontarsi su diversi aspetti e punti di vista attinenti al tema trattato -
5. Valutare le esigenze di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, promuovere un ambiente inclusivo che non ostacoli la partecipazione femminile in quanto un panel senza donne non solo riduce la loro visibilità ma anche le loro opportunità di intrecciare relazioni e di promuovere il proprio lavoro o il proprio punto di vista.
6. Considerare l'eventualità di concedere il proprio patrocinio e/o partecipazione ad eventi e conferenze solo dopo aver verificato che sia rispettata la parità di genere.
7. Riconoscere una premialità in graduatoria a Enti/Associazioni che partecipano a bandi o concorsi indetti dal Comune di Padova e che s'impegnano a rispettare nelle loro attività la parità di genere e l'alternanza di genere nella rappresentanza.  
Nell'applicazione delle linee guida si devono tenere in considerazione le specificità e le particolari caratteristiche che alcuni Enti/Associazioni possono avere in ragione del loro specifico mandato e statuto.

Padova lì 15/01/21

La Commissione per le Pari opportunità, le politiche di genere ed i diritti civili  
del Comune di Padova